Anno III. - N. 844 Trieste, Giovedì 1.° Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 844

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese e 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* o costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

I signori associati ai quali l' **abbuonamento** scade

OGGI PRIMO DEL MESE

sono vivamente pregati a rinnovarlo puntualmente e direttamente al nostro ufficio Corso N. 4.

Non si riconoscono i pagamenti fatti ai distributori; talchè chi paga ad essi corre il rischio di dover pagare due volte.

Tutti gli associati ricevono **GRATIS** il supplemento illustrato della Domenica.

Telegrammi e Corrispondenze

Suicidio. VIENNA 30. Ieri, nell' ospitale di guarnigione, un pazzo, mentre stava discorrendo con la moglie, ebbe un accesso e tentò di strangolare la donna; poi estrasse una bottiglia di ciancali ne bevè il contenuto e morì. Fu aperta un' inchiesta per eruire come il pazzo si è potuto provvedere del terribile veleno.

Prestito russo. PIETROBURGO 30. Del nuovo prestito russo furono sottoscritti per 70 milioni di sterline. I soscrittori non riceveranno così che il 7 0|0.

Inondazioni. CASSOVIA 30. In seguito alle continue piogge il fiume Hernad è straripato inondando i campi vicini. Piove sempre.

Colera. PORTSMOUTH 30. Il piroscafo trasporto *Crocodile*, arrivato da Bombay con truppe, nell' entrare nel porto ha issato la bandiera gialla perchè avanti d'arrivare a Gibilterra, era avvenuto a bordo un caso di colera. L' autorità proibirono al *Crocodile* di avvicinarsi e lo mandarono in osservazione. Le autorità mediche dichiarano non esservi alcun pericolo di contagio.

L'esame del Fallaci. ROMA 30. Ieri, a due testimoni che dicevano di aver veduto il Fallaci presso S. Bibbiana la notte dell'assassinio del Venti, fu mostrato il Fallaci insieme ad altri due detenuti che hanno con lui qualche somiglianza. Pare che essi si mostrassero incerti nel riconoscerlo.

Uragano. NUOVA YORK 30. L'uragano, che infierì nell' Ohio, produsse danni enormi. Si deplorano anche perdite di vite umane.

Notizie marittime. WASHINGTON 30. La Camera approvò il progetto che abolisce le tasse aggravanti la marina mercantile ed incoraggianti le marine estere.

Il fiasco di Maria Colombier. PARIGI 30. A Versailles è stata rappresentata una comedia intitolata *Bianca*, della omai celebre Maria Colombier, la denigratrice di Sarah Bernhardt. Malgrado la gran *reclame* essa ha fatto fiasco. E' una cattiva imitazione del *Figlio di Coralia*. I versagliesi la fischiarono spietatamente.

Un treno nel fiume. MADRID 30. Si hanno particolari sul disastro del treno piombato nel fiume presso Ciudad Real. Vennero ritirati dal fiume 38 cadaveri. Rimangono ancora sommersi tre vagoni. Il numero dei feriti è di 30. Cinquantasei soldati mancano all'appello. Gli autori del misfatto avevano atterrato i pali del telegrafo per impedire che fosse dato l' allarme.

Un banchetto e Lesseps. PARIGI 30. I costruttori francesi offersero ieri un banchetto di 300 coperti al signor Ferdinando di Lesseps, per felicitarlo della sua elezione a membro dell' Accademia.

L' ESPOSIZIONE DI TORINO.

(Da lettere, giornali e telegrammi)

Si seguita a lavorare. All' Esposizione si seguita a lavorare. Fra pochi giorni sarà in ordine completamente la mostra del Ministero della marina, curiosa e interessantissima, così sulla svelta ed elegantissima torpediniera del *Duilio* si possono osservare i terribili meccanismi. Per gl' intelligenti e gli appassionati di cose attinenti alla marina militare c' è una quantità di modelli di cannoni, di macchine, di tutti, insomma, quei prodotti che l'ingegno degli uomini inventa per distruggersi fra loro e che fanno un così stridente contrasto coi prodotti delle arti, delle industrie, del pacifico lavoro.

Il ballo. La festa da ballo data dal principe Amedeo è riuscita splendida. I numerosi invitati si soffermavano pieni di ammirazione per gli sfarzosi appartamenti disposti e mobigliati sotto la direzione del Principe. Si dice che l' adattamento e la mobilia del palazzo siano costati tre milioni. Il numero degli invitati intervenuti al ballo si calcola a duemila, tra cui duecento signore, in abbigliamenti sfarzosi. Il colore predominante era il rosa. Erano le undici e quaranta, quando entravano il Re e la Regina, il duca Tommaso e la duchessa di Genova, madre. La Regina indossava un abito rosa guarnito di trine, con una piuma arancio sulla spalla sinistra; in testa un diadema di brillanti e perle; al collo un vezzo di perle di sette fila; con orecchini formati da un brillante e da una grossa perla. Il magnifico ventaglio portava da un lato lo stemma di Savoia. La madre della Regina, era vestita in *mauve* pallidissimo; in testa un diadema e al collo una collana di brillanti.

Al tocco i Reali mossero verso il *buffet*, di cui furono quindi aperte le sale agli invitati. Verso le 2 ore la Regina si alzò e chiese al Re se non fosse ora d'andare. Allora si ritirarono.

La frequentazione. L' altra mattina si vendettero circa 15 a 20 mila biglietti di ingresso. Il numero dei visitatori si può calcolare a quarantamila.

Al Castello e Villaggio medioevali poi l'accorrenza fu tale e tanta che bene speso si dovette sospendere la vendita dei biglietti onde evitare un soverchio ingombro di folla.

Ieri i visitatori a pagamento furono quindicimila.

Varie. Il re e la regina visitarono l'Esposizione di belle arti acclamati dalla folla e fecero molti acquisti. Durante un furioso acquazzone, un fulmine colpì la galleria del lavoro, ma fortunatamente fu attutito dal parafulmine. Domani il Comitato dell' Esposizione offre un pranzo ai giornalisti. Fu aperta una sottoscrizione fra gli espositori per offrire un ricordo d' onore all' ingegnere Riccio. La serenata di gala al teatro Regio è riuscita d' uno splendore straordinario.

TORINO 30

Il pranzo a Corte. Il pranzo a Corte ha avuto luogo l'altra sera nella grande e bellissima sala d'armi, donde furono tolte, perchè non difettasse lo spazio, le armature laterali. Al pranzo presero parte 180 persone. Fu adoperato per la mensa il servizio di ottone antico. La Regina aveva un abito di broccato, fondo azzurro pallido a grandi fiori rosso cupo, con *tablier* di merletti di Murano. Sul busto dell' abito una corazza di brillanti. Al collo una magnifica collana di perle. In capo il diadema di brillanti, donatole dal Re nello scorso Natale. Sul petto un grosso garofano rosso. Oltre i Reali d'Italia, colle loro Case, presero parte al banchetto il corpo diplomatico, il ministro Mancini, le rappresentanze del Senato e della Camera, il sindaco di Torino, gli alti dignitari, ecc.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il Piccolo viene oggi stampato in caratteri nuovi, fusi espressamente nella fonderia Pollak di Vienna.

La tipografia del nostro giornale, destinata principalmente alla produzione delle due edizioni del *Piccolo*, ed ai molti stampati inerenti ad un' amministrazione così vasta come la nostra, ci aiuta così a corrispondere, anche nella parte tecnica, al favore di cui il publico ci dà quotidianamente non dubbie prove.

Fra Trieste e Sessana. La Direzione della Società Triestina Tramway, è intenzionata d' introdurre, col 15 Maggio, un servizio regolare d'omnibus da Trieste a Sessana.

Tutti i giorni partirà, dalla piazza della Borsa, un elegante carrozza postale a 4 cavalli che passando per Opicina, arriverà a Sessana un' ora prima che vi passi il treno corriere.

Le partenze da Sessana avranno luogo alle 7 1|4 ant., e la carrozza postale arriverà in piazza della Borsa alle 8 1|2.

Il prezzo di passaggio è fissato a f. 1 per Sessana, a 50 soldi per Opicina.

Partenza. Dopo aver assistito alle manovre, eseguite tra Zaule e Monte d'oro, S. A. l'Arciduca Alberto partì ieri da Trieste col treno delle 5 pom.

Il prezzo della carne. Nella seduta della Società Medica triestina, tenuta l' altra sera, in seguito a proposta del Dr. E. Morpurgo si votò una deliberazione con la quale la società Medica riconoscendo l' imprescindibile necessità della alimentazione carnea, invita la Civica Rappresentanza a voler penetrare bene addentro nella questione dell' improvviso rialzo dei prezzi della carne, provvedendovi coi mezzi che riterrà opportuni.

Fondazione Morpurgo. Gli stipendi „Elisa bar. de Morpurgo" verranno assegnati quest' anno ad allieve dell' Istituto magistrale femminile, giovani povere e meritevoli, le quali compiono nel luglio p. v. il IV corso magistrale, estendendo il beneficio anche alle candidate maestre che si fossero maturate nel 1883 e che, fossero in pratica nelle nostre scuole. A questa combinazione aderirono di già il fondatore signor Giuseppe bar. de Morpurgo e la Delegazione municipale.

Per disporre delle strade. Il Comune di Vienna in seguito ad una interpellanza fatta da uno de' suoi membri e conseguenti studi da parte di quella commissione giuridica, adottò di proporre al Consiglio dell'Impero di non sanzionare il progetto di legge dello Stato secondo il quale verrebbe attribuito al Governo il diritto di disporre delle strade, contrariamente all' autonomia ed ai diritti del Comune. La Delegazione municipale su proposta del II vicepresidente Dr. Luzzatto, adottò che l'Esecutivo esamini a sua volta il suaccennato progetto, veda se vi sia in esso qualche disposizione che possa ledere i diritti del Comune di Trieste ed avanzi delle concrete proposte.

Per Nicolò Tommaseo. Oggi alle 11 ant., nella chiesa di S. Antonio nuovo, avrà luogo la solenne commemorazione di Nicolò Tommaseo.

Oggi, nel decimo anniversario della morte dell' illustre uomo, la commemorazione riuscirà senza dubbio degna della nostra città.

Petardo e arresto. L' altra sera alle nove ore, alcuni agenti di polizia rimarcarono nei pressi di piazza grande, non sappiamo se due o tre individui, in attitudine sospetta. Li pedinarono e questi vedendosi seguiti si diedero alla fuga. Gli agenti di polizia però, raggiunsero ed arrestarono Antonio Novak falegname, e Giuseppe Vita, attualmente distributore del giornale l' *Imparziale*.

A quanto narra la *Triester Zeitung*, nella perquisizione effettuata, si rinvenne al Novak un petardo preparato a polvere, che esso teneva sotto il pastrano. Il petardo consisterebbe in una scatola di latta, di quelle che servono a conservare i colori, confezionata in modo molto primitivo e intrecciata con del filo metallico.

Perquisizione, arresto e libertà. Ai signori Arturo Cantarutti, direttore del *Caffè alla Torre*, Pietro N., marchiere al *Caffè Tommaso* nonchè a suo fratello Luigi, abitanti tutti al IV piano di via Punta del Forno, androna Jasbizza N. 2, fu effettuata ieri a mezzogiorno, dagli organi di Polizia, una perquisizione al loro domicilio, dopodichè vennero accompagnati alla Direzione di Polizia.

Vennero trattenuti 7 ore, e dopo un interrogatorio subito, furono rimessi in libertà.

Chi s' è accorto del terremoto? Quando? dove? Lettrice, non si spaventi! Di terremoti per il momento non ne abbiamo a registrare; grazie a domeneddio. E se anche venissero non avremmo ragione di allarmarcene di soverchio.

Il signor Giulio Grablovitz ci ha detto iersera, nella sua lettura in Sala della Borsa, che quantunque la nostra città sia facile ad esserne visitata, pure non presenterà, se non assai difficilmente, dei serî pericoli.

Il meglio che resti a fare quando vengono, è di osservarne le caratteristiche più importanti e di contare i secondi che durano, come fa il signor Grablovitz, il quale ce ne offre una bella relazione, frutto di studi lunghi che gli tornano ad onore.

Riferendosi ad una sua conferenza tenuta anni sono, l' egregio giovane spiegò le cause generali dei fenomeni entrando poi nel campo delle notizie storiche, geologiche e scientifiche, ed enumerando i terremoti più importanti per la città nostra.

Sono quindici anni che il signor Grablovitz s' è messo a prenderne nota con quella paziente diligenza che lo distingue, e in questo tempo ce ne furono a Trieste 35; i più notevoli quelli dell' anno 1870, manifestatisi precisamente negli ultimi due giorni di carnevale.

Alla lettura del sig. Grablovitz il publico fu abbastanza numeroso ed applaudì sinceramente.

All'Unione Ginnastica. Tace la nota armoniosa, cessano i suoni della musica, si spegne fra gli ultimi applausi [illegible] dell'arte dramatica, e parla la gi[illegible] forte e vigorosa che si riunisce all[a] Palestra pel Concorso a premî, mostrando così la serietà dei propositi, la vigoria delle membra.

Risuona la nota gagliarda, ritorna viva alla mente la speranza che la generazione che cresce sarà robusta d'animo e di mente.

Il *Concorso a Premî* durò due giorni: incominciò Martedì ed ebbe fine iersera.

Le lezioni erano divise in due gruppi. La superiore, a cui concorsero 9 giovanotti; la media con 19 partecipanti; ed infine la sezione inferiore, composta di 35 ginnasti.

Il concorso era facoltativo; dei 120 soci che frequentano seralmente la Palestra, 70 circa furono i partecipanti alla Gara.

La Giuria era composta da otto persone affatto indipendenti con l'Unione Ginnastica.

C'era l'egregio prof. di ginnastica signor Lorenzo de Reya, il Dr. Alfredo Cambon, l'appassionato cultore delle discipline ginnastiche, Isidoro Bonazza, Carlo Herbon, il maestro comunale, Giuseppe Paolina,

IL FIGLIO DELL' AMANTE

68)

— Davvero? — esclamò Atenaide fermandosi davanti a lui e posandogli le mani sulle spalle. — Egli è che bisognava che avessi una grande fiducia in te per farti fare questo matrimonio.

— Io non avrei scelto meglio.... e neanche trovato nulla che mi tornasse altrettanto sotto tutti gli aspetti: una bella dote, una buona educazione, nessuna volontà, nè idee, nè senso, nè famiglia. Ma su, finiamola — mormorò egli — parliamo di altro, se ti piace.

— Al diavolo la piccola „Zero"! — esclamò Atenaide, accostandosi a Dalifroy.

Quel nome non apprese nulla ad Andreina. Da quel momento essa sapeva che si trattava di lei.

Eppure, anche quel nome pronunziato così, le traversò il cuore con un dolore acuto, come una pugnalata.

. . . .

Piegò sulle ginocchia, il suo corpo fragile si rovesciò all' indietro cadendo lungo e disteso sul pavimento, immobile e muto.

Quello era più un attacco di tetano che uno svenimento.

IX.

La piccola „Zero".

Quando tornò in sè, Andreina era a letto.

Alla bella prima, essa non capiva dove si trovasse. Si guardava attorno con uno sguardo spento, ebete, anzi.

Non è già ch' essa soffrisse. No.

Soltanto, la sua testa era di piombo, e le pareva che non avrebbe mai potuto rialzarla.

La cosa non durò. Repente le tornò netta la coscienza delle cose.

Quantunque fosse molto oscuro, nella stanza dove si trovava, di cui erano state abbassate le cortine, essa riconobbe quella stanza.

Era la camera sua; era il suo letto quello sul quale giaceva.

La cosa le sembrò straordinaria, sebbene non le fosse ancora tornata la memoria e non si spiegasse ancora il proprio stupore.

Un solo sentimento la dominava: il sentimento che era accaduto qualche cosa di grave, unito ad una specie di terrore indefinito di sapere che cosa fosse accaduto.

Ora che le tornava la vita, provava sensazioni singolari.

Sulle labbra, sulle spalle, sul petto, sulle braccia, le pareva di sentire come scottature.

Il resto del suo corpo era freddo.

Anche nelle vene, il sangue la pungeva come capita a chi sia stato per un pezzo in una positura penosa, che ha fermato, o almeno inceppato la circolazione.

Non era dolore, e non era neanche cosa spiacevole affatto.

E l' estrema sua stanchezza faceva sì che essa trovasse un ignoto godimento, sebbene un poco aspro, in quello stato particolare, qualche cosa d'intermedio fra la vita e lo svenimento.

(Continua) **A. Arnould.**

il vecchio instancabile alpinista, Angelo Rovere, Enrico Dorligo, Emanuele Morpurgo, l'attivissimo segretario dell'*Alpina*.

I premî e la rispettiva proclamazione dei vincitori verrà fatta solennemente la sera del 18 Maggio, nell'occasione della grande festa ginnastica, con la quale terminerà la stagione.

I premî consistono in medaglie d'argento e di bronzo, coniate su disegno dello Scomparini, il valente artista concittadino.

Le medaglie saranno d'attaccarsi al petto col nastro azzurro, al quale è sovrapposto una fascetta d'argento indicante l'anno del concorso.

La Gara è riuscita splendidissima. Il còmpito della Giuria, lavoro difficilissimo più di quanto si creda, è atteso con impazienza da quanti presero parte al concorso.

Dunque ai 18 del mese corrente.

Perquisizione domiciliare. Martedì, dopo il dibattimento tenuto in suo confronto per lesa Maestà Sovrana, il sig. Isidoro Marass era appena rincasato che gli si presentarono quattro signori per fargli una perquisizione domiciliare.

Lo scopo indicato da quei signori che si qualificarono per commissari di finanza era di ritrovare del tabacco.

La perquisizione sortì un esito negativo.

Al Cacciatore. Per le due messe solenni del 17 maggio e del 15 agosto al Cacciatore, nella villa Revoltella, furono placidati f. 100; altri f. 20 per l' accordatura dell' organo, f. 100 per la sagra di S. Pasquale e f. 48 per l' inghiaiamento dei viali nella villa stessa.

Guardie di pesca. La luogotenenza aveva invitato il Comune ad esternarsi sull' utilità ed opportunità d' istituire anche in questa provincia delle guardie di pesca giurate, come furono istituite in Dalmazia. La Delegazione municipale rispose, come già su altra consimile domanda del 1883, che il Comune non si sente chiamato di provvedere a tale bisogna la quale non entra nelle sue competenze.

Concerto Busoni. Un publico numerosissimo, quanto mai eletto e gentile, con molte signore e signorine, le *habituées* dei concerti dove l' arte vera, perfetta è rappresentata nelle sue più belle manifestazioni, assisteva al Concerto.

Ferruccio Busoni sostenne da sè solo un programma di sei numeri: esempio raro ed edificante di forza e d' instancabilità.

Alla voce di tutto il mondo musicale, al giudizio di tutti i publici e di tutti i critici che attorno alla giovine fronte del Busoni spandono l' aureola del *genio* vero [illegible] incontrastato, noi abbiamo già ripetu[illegible]mente aggiunto la nostra modesta parola. [illegible]ire dunque novellamente di lui dopo [illegible]sto splendido concerto di ieri, ci par superfluo. L'entusiamo del publico disse abbastanza.

E questo entusiasmo schiettamente sentito e vivamente espresso, si manifestò ieri fino dalla prima *Sonata appassionata* del Beethoven, per rinvigorire dinanzi all' ardita composizione del Busoni, divisa in tre tempi (*La minore, mi maggiore e do diesis minore*), composizione rivelante ancora una volta il talento magistrale dello autore.

L' ultimo pezzo del programma *La cavalcata delle Walkiri*, tratto dall'*Anello dei Nibelungi*, ricco d' effetto potente, procurò al distintissimo pianista un' ovazione lunga, interminabile.

Affari in stabili conclusi durante il decorso mese d'Aprile. Relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer. Casa sulla Riva delle Poste f. 200,000; casa in via S. Nicolò f. 110,000; casa in via Mad. del mare (publ. asta) f. 72,660; casa in Chiarbola superiore a condizioni private; casa in Guardiella f. 33,800; casa in Guardiella f. 21,000; casa in Chiarbola sup. (publ. asta) f. 7000; casa in Gretta fior. 6000; frazione di casa in piazza della Borsa f. 4200; realità in Chiadino fiorini 27,500; real. in S. M. Mad. sup. f. 6500; real. in Chiadino f. 4620; real. in Rozzol f. 5000; real. in S. M. Mad. sup. (publ. asta) f. 2220; real. in Chiarbola superiore f. 2000; real. in Guardiella f. 1700.

Le serve dell'oca bianca. Riceviamo: *Preg. Sig. Redattore.* Interesso la di Lei gentilezza di voler rettificare il contenuto dell'odierna notizia nel suo periodico, intitolata „Le serve dell'oca bianca" in quanto che le persone di cui trattasi non dimorano nel II piano, ma bensì nel I.

Ringraziando anticipatamente ho l'onore di riverirla distintamente

Emanuele Edeles.

Fanciullo smarrito. Ernesto Bonne è un fanciullino di tre anni e mezzo. Ieri mattina scese in istrada e pare si sia smarrito per le vie lasciando in affanno la famiglia.

La sorella ha girato ieri tutto il giorno per saper qualche cosa del piccolo Ernesto, il suo amorino biondo che teneva lieta la casa con il suo infantile gridìo.

Il fanciullo vestiva un abito di panno grigio ed un grembialetto giallo, a quadri — portava stivaletti neri.

Chi ne avesse qualche contezza farebbe opera assai pietosa conducendo il bimbo dal signor Giacomo Bonne, al III piano della casa N. 5, in via del Toro.

Pierino. E' il nome del piroscafo italiano che parte ogni giovedì per Ravenna, tutt' ora ancorato alla riva presso la Pescheria. Questa sera salperà con un marinaio di meno. E' certo Greco Glicerio, d'anni 42, esso pure ravennate. Ieri mattina, questo disgraziato marittimo, trasportava una *caffa* di carbone, dalla macchina in coperta. Mentre saliva la scala, perdette l' equilibrio, e cadde, precipitando da una altezza di circa tre metri. - La caduta, per sè stessa non sarebbe stata per lui tanto fatale, se non avesse battuto il capo contro la macchina. Il colpo gli produsse una ferita piuttosto grave e varie contusioni al dorso.

Sono i tristi incerti di chi lavora.

Teatro Armonia. Per quanta simpatia abbia diritto il baritono Zardo, per quanto la sua voce sia calda ed intonata, per quanto la sua azione sia correttissima ed il suo fraseggiare chiaro, non si può dire in coscienza che le sorti del *Trovatore* si siano rialzate di molto.

Il tenore Metellio ci doveva una rivincita nella *Pira*, e se la prese iersera con uno splendido *do* di petto. Ebbe due chiamate.

Attendiamo impazienti la *Carmen.*

Intanto questa sera si replica *Il Trovatore.*

Il prof. Rosental di buona memoria, è andato a Roma ove ha ottenuto uno dei soliti.... fiaschi.

Le disgrazie di chi va a piedi. L'andare a piedi può parere una cosa tutt'altro che sconfortante, salvo a potersi permettere il lusso d' una carrozza.

Chi va a piedi, vuol dire che ha buone gambe, e Mantegazza non finisce mai di predicare i vantaggi del moto.

Ma a Trieste i pedoni, sia per sbadataggine propria, sia per imprudenza dei cocchieri, vanno incontro spesso ai pericoli. Le vittime di ieri sono due.

Giuseppe C., d' anni 76, portinaio, abitante in Piazza della Dogana, fu atterrato da un brumme, attraversando la Piazza della Caserma. Riportò varie ferite al capo e contusioni al dorso, percui una guardia si dovette assumere l'incarico di accompagnarlo all' ospitale.

L'altra vittima, più innocente ancora, è Francesco Kreiner d' anni 3, rovesciato dalla vettura N. 107 in Piazza della Stazione. Pure il piccino riportò una grave ferita che gli fu medicata dal Dr. Nicolich, e poscia venne accompagnato alla sua abitazione poco discosta e precisamente al N. 1.

Caduto in mare. L'altra sera il calzolaio Giovanni B., d'anni 25, costeggiando troppo la riva, cadde in mare. Venne prontamente estratto ed accompagnato mediante vettura all'ospitale da una guardia municipale.

Capitombolo fatale. Ieri alle ore 4 pom., il macellaio Giuseppe C., d' anni 40, ritornando da Zaule, alquanto brillo, cadde dalla carretta ed una ruota gli passò sul piede destro.

Una guardia corse in suo aiuto, lo fece rimontare nella carretta, e lo accompagnò all' ospitale.

Estrazioni del lotto, li 30 Aprile.

Praga	26	6	60	59	11
Leopoli	70	53	71	72	20
Herrmannstadt	51	63	55	61	47

TEATRI e TRATTENIMENTI.

Teatro Armonia. (Ore 8) « Il Trovatore »

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia d'operette Wolf. «Donna Juanita»

Anfiteatro Fenice. (ore 8-11) Ippodromo.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4 51 tram. ore 7,9 *Oggi:* Ss. Filippo e Giacomo ap., S. Geremia prof., S. Sigismondo re e m., S. Florina v. e m, — *Domani:* S. Anastasio vesc. Termometro ore 7 ant. 15.4 ore 2 p. 18.4. — Altezza barometrica 751.0. — *Eff.* 1574. Fra Paolo Sarpi scopre il sistema di circolazione del sangue nel corpo umano.

Borsa del 30 Aprile. Apertura debole 319 30 e 90,65, poi fermi 320 60 e 90.75, chiusa buona 320.50, Rendite in aumento 80.15 e 90.75. Valuta invariata. Qui Napoleoni scarsissimi, fattosi 966 a 967 per contante. Rendita pronta debole, per maggio fermissima 93.75 a 93 90. In chiusa si conoscono disposizioni favorevoli da tutte le Borse. Berlino 540½. Parigi 108.55, Londra ital. 93 1/16. Dopopranzo Borse ferme, Berlino 540½, Vienna 320 60. Ungherese 92.02. Da Parigi ottima tendenza 108 55 e 95.70 chiusa meno brillante 108 37 e 95.60.

Listino. Napoleoni 9.65 a 9.67 Zecchini 5,65 a 5.70. Lire sterline 12 10 a 12.12. Londra 121.80 a 121.65, Francia 48.— a 48.25, Italia 48.10 a 48.30, Banconote it. 48.20 a 48.30, Banconote germaniche 59.35 a 59.45, Rendita austriaca in carta 80.10 a 80.25, detta in argento 81.10 a 81.20, Rendita ungherese in oro 4% 91.80 a 91, detta in carta 5% 88.50 a 88.75, Credit 320.a 321½, Unionbank 110, Biglietti Tibisco 116, Lloyd 573 a 575, Tabacchi turchi fr. 573½ a 574½, Prestito greco 5% fr. 357½ a 358½ Rendita italiana 93.70 a 93 80 pronte; 93 13/16 a 93 15/16 fine maggio

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.